

LO STOP Azzerato lo stanziamento di 15mila euro a sostegno del progetto

Nessuna ditta vuole assumere, il fondo lavoro rimane al palo

In attesa di una nuova proposta monta la polemica col Pd all'attacco: «Idea buona gestita male, questo è il risultato»

di **Andrea Bagatta**

Il progetto "Obiettivo lavoro" non decolla. Azzerato lo stanziamento di 15mila euro, nessuna ditta ha presentato richieste per assumere disoccupati o inoccupati di Codogno, 23 invece le iscrizioni, di cui però 3 erano state rifiutate perché non erano soddisfatti tutti i requisiti, in particolare l'anzianità di residenza in Codogno. «Una fine annunciata per una buona idea gestita malamente, con fretta e senza approfondimento», l'attacco della segreteria Pd di Codogno. Il fondo era stato annunciato in via sperimentale già a luglio dell'anno scorso, a poco più di due mesi dall'insediamento della giunta di centro-destra. Erano stati stanziati 10mila euro, con il progetto ancora da costruire. Così in autunno il fondo era stato azzerato con l'impegno a ripresentarlo nel 2017. E nell'estate 2017 era stato varato con una variazione di bilancio che aveva stanziato 15mila euro. L'operazione prevedeva la creazione di un albo dei disoccupati e inoccupati di Codogno (residenti da almeno 5 anni, e in determinate fasce d'età, under 35 o over 50) al quale le aziende interessate ad assumere avrebbero potuto trovare le pro-

fessionalità cercate. Per ogni assunzione sarebbe quindi scattata una dote fino a 3mila euro per l'azienda. Il sindaco Francesco Passerini aveva voluto in prima persona questo fondo «come risposta a una delle emergenze più gravi» specificando che si trattava di un'operazione sperimentale, la prima del genere sul territorio e, con queste modalità, tra le pochissime a livello nazionale. Per questo si attendeva l'effettivo riscontro. Riscontro che al momento non c'è stato, tanto che il fondo è stato azzerato per motivi tecnici con l'ultima variazione di bilancio in approvazione in settimana: per evitare che i 15mila euro andassero in avanzo d'amministrazione (il cui utilizzo l'anno successivo è vincolato), sono stati spostati su altri capitoli di spesa. Ora, in attesa della sua riproposizione l'anno prossi-



mo, partono però le polemiche politiche: «La motivazione è condivisibile, e l'idea si può sperimentare, ma avevamo chiesto al sindaco di avere un maggiore approfondimento e una maggiore condivisione - attacca il segretario Pd Patrizia Baffi -. Invece ha preferito seguire la strada solitaria dell'annuncio, e questi sono i risultati. Ora ci sarà il tempo per verificare il regolamento e portarvi qualche cambiamento, magari con i suggerimenti di tutti e confrontandosi con tutte le parti in causa, quelle politiche e quelle sociali. Lo speriamo nell'interesse dei codognesi».

Il Comune ha stanziato 15mila euro per dare seguito al progetto "Obiettivo lavoro": 23 le iscrizioni di chi aspirava a un impiego, ma nessuna ditta si è fatta avanti

VENERDÌ SERA

Gli attori della coop Amicizia vanno in scena con lo spettacolo al teatro Comunale di Casale

Siete pronti a un'"Aida" come non l'avete mai vista? L'appuntamento è in programma per venerdì 1 dicembre con inizio alle ore 21 presso il teatro Comunale di Casale, dove andrà in scena lo spettacolo "Somewhere - Aida... ma non troppo - l'intervallo" con protagonisti i ragazzi disabili della cooperativa Amicizia di Codogno. La serata si articolerà in tre rappresentazioni teatrali più una performance di danza e promette davvero di emozionare e divertire. È proprio questa infatti la speciale miscela che i ragazzi della cooperativa Amicizia sanno regalare dal palco. L'ingresso della serata è a offerta libera e l'invito a partecipare è rivolto a tutti. Grandi e piccoli potranno dunque vivere una serata fuori dai canoni classici, lasciandosi trascinare dall'estro e dalla fantasia di questi attori non attori.

IL CASO Cercasi Babbo Natale

Un appello per la consegna dei giochi donati



La locandina con l'iniziativa "Rimettiti in gioco"

A.A.A. Babbo Natale cercasi. Chi incappasse nel vecchietto con la barba bianca e tanto di slitta è pregato di contattare subito gli "Amici della via Roma e centro" di Codogno: da qualche giorno nella storica via del centro è ricomparsa la casetta di legno dell'iniziativa "Rimettiti in gioco", che invita a donare qualche giocattolo ai bambini più sfortunati, in molti sono già corsi a imbucare il loro pacco regalo, ma c'è un problema: quest'anno l'associazione che lo scorso Natale si era occupata di recapitare i doni ha dato forfait, e così è partita la caccia a Babbo Natale, in pratica un'associazione che possa consegnare i giocattoli ai bambini. «Prima ancora che montassimo la casetta, in molti sono venuti chiederci quando potevano portare i giocattoli che avevano preparato - spiega Vincenzo Pezzini del negozio Marco Polo -. L'anno scorso la raccolta è andata veramente bene, la partecipazione è stata tanta e nessuno ha portato cianfrusaglie. C'erano persino biciclette, slitte, Lego, giochi bellissimi davvero come nuovi». I benefattori consegnavano i loro giocattoli alla spicciolata e l'associazione passava a ritirarli provvedendo a farli arrivare a destinazione. Quest'anno però non può più farlo, e così gli "Amici della via Roma e centro" hanno iniziato a spargere la voce per trovare chi la sostituisca. «Non consegnare i giocattoli ai bambini sarebbe un delitto e poi mi dispiacerebbe deludere chi li ha donati», commenta Pezzini. Chiunque abbia il cellulare di "Babbo Natale" è invitato a contattare il negozio Marco Polo al numero 0377 32219 oppure Giamburascas allo 0377 220633.

La. Go.

SCUOLA Alunni spagnoli, polacchi e danesi in città

Gli studenti stranieri scoprono la "Lamberti"

Studenti polacchi, spagnoli e danesi a scuola di pizza dai "colleghi" di villa Igea. Succede anche questo con il progetto di cooperazione internazionale "International Knowledge Fair" dell'IIS Codogno che ieri ha portato in città quattro delegazioni provenienti da Spagna, Polonia e Danimarca. Nato per confrontarsi sulle più moderne tecnologie applicate alla didattica, il progetto ha il merito di aprire lo sguardo sul mondo e migliorare il proprio inglese. Da ieri e per i prossimi giorni, gli stranieri saranno ospiti delle famiglie dei loro coetanei dell'Ambrosoli, del Calamandrei e di Villa Igea, un'occasione di arricchimento per gli studenti che potranno interfacciarsi con culture diverse.

«I nostri ragazzi sono già stati

nei tre Paesi e oggi (ieri per chi legge, ndr) siamo stati noi ad accogliere le delegazioni a Codogno - spiega la direttrice scolastica Antonia Rizzi -. In maniera coordinata tutte le scuole hanno lavorato su tutte le discipline, matematica, filosofia, scienze e così via, sviluppando con l'utilizzo delle tecnologie un progetto che ogni gruppo ha poi presentato in occasione dei vari meeting». Sede dell'incontro di ieri a Codogno è stata la raccolta Lamberti, dove il curatore Emilio Gnocchi ha illustrato agli ospiti le sale espositive. «Volevamo che vedessero qualcosa di rappresentativo e la "Lamberti" è un po' una summa della storia di Codogno - osserva la preside -. Ci sono molte vedute e quadri di pittori importanti tra cui Novello che è il citta-



La delegazione di studenti stranieri in visita ieri alla raccolta Lamberti

dino più illustre di Codogno».

Il programma per i partecipanti all'interscambio è fitto di appuntamenti: oggi tutti a fare sport al Forum di Assago e poi visita di Milano con gli studenti del liceo Novello a fare da Cicerone, mercoledì mattina si replica e Lodi e nel pomeriggio laboratorio di pizza all'Istituto Merli Villa Igea.

Giovedì gita a Verona e venerdì

summit al Calamandrei per le conclusioni. «Non è più possibile pensare a una dimensione unicamente nazionale perché sia per il lavoro che per le esperienze di vita, i ragazzi adesso guardano sempre di più all'estero e questo progetto dà alla nostra scuola un respiro internazionale», conclude Rizzi.

Laura Gozzini

LA SCADENZA

Sprint finale per saldare la tassa rifiuti

Ultimi giorni per il pagamento della terza rata della tassa rifiuti. La Tari nel comune di Codogno è in scadenza il 30 novembre, e si può pagare utilizzando i moduli F24 precompilati inviati dal Comune a casa. Gli uffici intanto hanno verificato le modalità di conteggio della Tari, al centro di alcune polemiche a livello nazionale per un presunto errore di calcolo sulla parte variabile della tariffa, applicata anche sulle pertinenze. A questo proposito l'amministrazione «informa che il Comune di Codogno applica e ha applicato la tariffa in modo corretto» fin dal 2013 ancora in regime di vecchia Tares. Nei giorni scorsi, dopo la diffusione della notizia sui possibili calcoli errati, c'erano state alcune richieste di chiarimento agli uffici.